



**VIGILI DEL FUOCO  
COORDINAMENTO REGIONALE  
TOSCANA**

**Al sig. Dirigente Superiore  
Direttore Regione Toscana  
Ing Cosimo Pulito**

**Al Dirigente  
Del Comando di Prato  
ing. Vincenzo Bennardo**

**Oggetto, rottura delle relazioni sindacali e richiesta di attivazione della procedura di raffreddamento.**

La scrivente O.S. ha avuto modo di acquisire alcune cartelle di servizio del comando di Prato, da una lettura delle stesse si evince che sono effettuati richiami dal turno libero di vigili coordinatori impiegati come capo partenza.

Questo uso appare sia consuetudine nel comando in parola.

Pur nella consapevolezza della disastrosa situazione in cui versa stanti i numeri dei qualificati, l'uso del vigile coordinatore come capo partenza, addirittura prevedendolo in fase di redazione preventiva della cartella, è del tutto contrario al Regolamento di Servizio, che ricordiamo, nel pubblicistico, ha valore di legge ordinaria.

Ricordiamo quanto recita il succitato regolamento: ART 66 COMMA 2. Ai fini dello svolgimento dell'attività di soccorso, vengono individuate le seguenti tipologie di squadre, la cui composizione e ambiti di intervento, sono dettagliate con provvedimento del Dipartimento: a) squadra tipo attrezzata per l'effettuazione della generalità degli interventi di soccorso, composta da 5 unità, di cui un capo partenza con qualifica non inferiore a capo squadra ed un autista. Non a caso, in sede di contrattazione regionale, si conveniva e metteva a verbale che il Vigile Coordinatore doveva sostituire il Capo Squadra sino al reperimento di personale di adeguata qualifica.

Crediamo pertanto che il dirigente del comando di Prato stia mettendo in pratica un modo di gestione talmente creativo da risultare in contrasto con la norma vigente.

Non ultimo motivo di preoccupazione è rappresentato dal fatto che gli accrediti, sempre a mente degli scriventi, sono esigibili solamente in caso di richiamo di personale capo squadra o autista.

Se il richiamo del VC poi utilizzato come CS avviene confidando sul fatto che il pagamento sia esigibile per la mansione "autista", osserviamo che il fatto stesso che venga diversamente utilizzato rileva l'inconsistenza della motivazione, quindi l'impossibilità del pagamento.

Adirittura risulta vengano richiamati Vigili Coordinatori di turno libero nonostante ve ne siano taluni regolarmente presenti nel turno di servizio ordinario.

Il modus operandi del Dirigente è, a parere della scrivente OS, fuori da ogni canone di ragionevolezza, sino a mettere a repentaglio, lo ribadiamo, la possibilità di riscossione del lavoro svolto dal personale Vigile Coordinatore.

Il medesimo poi ha un comportamento particolarmente persecutorio nei confronti dei nostri delegati ai quali non risparmia procedimenti disciplinari.

Evita inoltre di utilizzarli come capi turno o vice preferendo loro personale con anzianità molto minore.

Chiediamo pertanto l'attivazione delle procedure di raffreddamento successive alla rottura delle relazioni sindacali.

Firenze 22/04/2013

per il Coordinamento Regionale USB VVF  
Paolo Pucci